

HIGHLIGHTS

- Digitalizzazione dei servizi di investimento. L'ESMA avvia una pubblica consultazione
- Semplificazione dei prospetti informativi. Consob avvia una consultazione con il mercato
- DORA. In consultazione le Linee guida su costi e perdite da incidenti ICT
- Decreto Anticipi. Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il testo convertito in legge

ALTRE NOTIZIE

- Moratorie e garanzie pubbliche sui prestiti. Prorogate le segnalazioni COVID-19
- Nomi dei fondi che utilizzano termini ESG. Rinviata la pubblicazione delle Linee Guida ESMA
- Consob. Aggiornato il Piano Strategico 2022 – 2024

Digitalizzazione dei servizi di investimento. L'ESMA avvia una pubblica consultazione

L'ESMA ha pubblicato un documento di consultazione sulla digitalizzazione dei servizi di investimento, in ottica di protezione degli investitori.

Con tale documento, l'ESMA chiede alle parti interessate di fornire indicazioni sugli strumenti digitali e sulle pratiche di marketing.

In base alle osservazioni che perverranno dagli interessati, l'ESMA elaborerà nuove soluzioni volte a promuovere la protezione degli investitori sfruttando al contempo i vantaggi dell'innovazione.

Il documento di consultazione è di interesse principalmente per le autorità competenti, le imprese soggette alla Direttiva 2014/65/UE sui mercati degli strumenti finanziari (MiFID II) e i loro clienti, ovvero, in particolare:

- le organizzazioni di investitori e di consumatori;
- le imprese di investimento e agli istituti di credito che forniscono servizi e attività di investimento;
- le società di gestione di OICVM, i GEFIA e le società di gestione;
- qualsiasi associazione di categoria pertinente.

Più nel dettaglio, l'ESMA, con il documento in consultazione, intende esaminare il panorama in evoluzione degli investimenti, tra cui:

- il recente sviluppo nell'adozione di strumenti digitali e social media da parte di imprese e gli investitori al dettaglio, in seguito alla pandemia di Covid-19;
- l'esplorazione di come la tecnologia influenzi il comportamento e il processo decisionale degli investitori, specie quelli al dettaglio.

Le raccomandazioni dell'ESMA riguardano i seguenti argomenti principali:

- la stratificazione e accessibilità delle informazioni;
- le comunicazioni e pratiche di marketing digitale;
- le caratteristiche delle app di investimento;
- la cd. "gamification" (ovvero quella metodologia che usa il gioco per favorire il coinvolgimento emotivo);
- i modelli oscuri (cd. "dark patterns"), ovvero quelle interfacce progettate in modo ingannevole, al fine di manipolare il comportamento degli utenti.

La consultazione terminerà il 14 marzo 2024.

[\[clicca qui\]](#)

[torna su](#)

Semplificazione dei prospetti informativi. Consob avvia una consultazione con il mercato

La Consob ha avviato una consultazione con il mercato avente lo scopo di predisporre un *iter* procedurale più semplice per la presentazione alla Consob delle domande di approvazione dei prospetti informativi relativi a) alle offerte pubbliche di azioni, obbligazioni e quote di fondi d'investimento e b) all'ammissione a negoziazione in Borsa.

Tra le proposte che vengono portate all'attenzione degli operatori c'è l'introduzione dei modelli elettronici pre-compilati per presentare le domande. Emittenti e offerenti

potranno beneficiare di una compilazione guidata, che velocizza il processo di relativa predisposizione e trasmissione.

La consultazione prevede inoltre l'eliminazione dei documenti da allegare alle domande, che non siano richiesti dal Regolamento europeo sui prospetti, con effetti positivi anche sull'accelerazione della successiva fase di scrutinio da parte della Consob.

Ad esito della consultazione i modelli saranno resi disponibili anche in lingua inglese, in linea con le innovazioni introdotte già da luglio 2022, che ammettono la redazione dei prospetti in inglese.

L'intervento di semplificazione regolamentare si colloca nel contesto delle iniziative che nel corso degli ultimi anni la Commissione ha portato avanti con l'intento di rilanciare il mercato finanziario italiano e favorire l'accesso delle imprese al mercato dei capitali e del debito, riducendo i conseguenti oneri amministrativi e garantendo elevati presidi di tutela per gli investitori.

La consultazione terminerà il 29 gennaio 2024.

[\[clicca qui\]](#)

[torna su](#)

DORA. In consultazione le Linee guida su costi e perdite da incidenti ICT

Le ESAs (EBA, EIOPA ed ESMA –) hanno posto in pubblica consultazione le Linee guida sulla stima dei costi annuali aggregati e delle perdite causate da incidenti gravi in ambito ICT, in attuazione del Regolamento (UE) 2022/2554 (Regolamento DORA).

Nello specifico, l'art. 11 del Regolamento DORA incarica le ESAs di elaborare "*orientamenti comuni sulla stima dei costi annuali aggregati e delle perdite causate da incidenti gravi legati alle ICT*", da comunicarsi, ai sensi del paragrafo 10, all'autorità competente, su richiesta di quest'ultima.

Tale mandato è strettamente connesso agli specifici mandati conferiti alle ESAs sulla classificazione degli incidenti (art. 18, par. 3, Regolamento DORA), nonché sulla segnalazione degli incidenti (art. 20 Regolamento DORA), poiché in entrambi gli ambiti è richiesta una valutazione dei costi e delle perdite degli incidenti legati alle ICT.

Nelle Linee Guida viene precisato che tutti i criteri ivi indicati, compreso quello relativo alla valutazione dell'impatto economico, sono concepiti per garantirne la proporzionalità: le piccole entità finanziarie classificheranno infatti gli incidenti legati alle ICT come "gravi" con minore frequenza rispetto alle entità finanziarie più grandi.

In adempimento al mandato, le Linee guida prevedono quindi:

- di applicare, per la valutazione dei costi e delle perdite lorde e nette, lo stesso approccio delle norme tecniche di regolamentazione e di reporting relative agli incidenti gravi legati alle ICT, ai sensi dell'articolo 18, paragrafo 3, e dell'art. 20 del Regolamento DORA;
- di fissare nell'anno contabile il periodo di riferimento per l'aggregazione di tutti i costi e delle perdite degli incidenti gravi connessi alle ICT, al fine di facilitare la stima basata sui dati disponibili dai bilanci;
- di includere solo gli incidenti legati alle ICT che siano stati classificati come gravi e per i quali sia stata fornita una stima finale dell'incidente (ai sensi dell'articolo 19, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento DORA) in quell'esercizio contabile o anche in anni precedenti, qualora abbia avuto un impatto sui costi e sulle perdite di quell'esercizio contabile;

- di riportare la ripartizione dei costi e delle perdite lorde, dei recuperi finanziari, nonché dei costi e delle perdite nette, per i principali incidenti legati alle ICT, al fine di comprovare le cifre aggregate.

Il periodo di consultazione terminerà il 4 marzo 2024.

[\[clicca qui\]](#)

[torna su](#)

Decreto Anticipi. Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il testo convertito in legge

È stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 293 del 16 dicembre 2023, la legge 15 dicembre 2023, n. 191, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, recante misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili (c.d. Decreto Anticipi).

Le nuove norme del Decreto Anticipi, come convertito in legge, sono entrate in vigore il 17 dicembre 2023.

Tra le principali novità del Decreto Anticipi, si segnala:

- la proroga al 31 dicembre 2024 del recupero delle prestazioni pensionistiche indebite (nuovo articolo 2);
- la possibilità per gli organismi di autoregolamentazione di istituire una banca dati informatica centralizzata dei documenti, dati e informazioni che i professionisti devono acquisire e conservare nel contesto degli obblighi antiriciclaggio (nuovo articolo 2-bis);
- la modifica alla disciplina della quantificazione del beneficio relativo alla concessione di prestiti ai fini del computo del reddito imponibile del lavoratore dipendente assimilato (nuovo articolo 3, commi 3-bis e 3-ter);
- il rinvio al 16 gennaio del 2024, o dilazionato fino a maggio, del versamento della seconda rata 2023 di acconto delle imposte sui redditi da parte dei titolari di partita IVA con redditi non superiore a 170 mila euro (nuovo articolo 4);
- la rimessione in termini dei contribuenti che hanno aderito alla definizione agevolata dei carichi affidati all'Agente della riscossione in scadenza il 31 ottobre e il 30 novembre 2023 (nuovo articolo 4-bis);
- la modifica della disciplina dei PIR (piani individuali di risparmio) con aumento del numero di piani di cui ciascuna persona fisica può essere titolare (nuovo articolo 8-quinquies);
- la modifica delle norme sui contratti di mutuo stipulati dagli enti locali con enti diversi da Cassa depositi e prestiti e dall'Istituto per il credito sportivo, per adeguare la disciplina alle nuove fasi progettuali del nuovo Codice dei contratti pubblici (nuovo articolo 9, comma 12-bis);
- l'ampliamento della platea degli enti locali in stato di dissesto finanziario che possono beneficiare dell'attribuzione di un'anticipazione di liquidità da destinare all'incremento della massa attiva della gestione liquidatoria per il pagamento dei debiti ammessi (nuovo articolo 9-bis);
- il rifinanziamento di 50 milioni di euro per il 2023 per la misura a sostegno degli investimenti produttivi delle micro, piccole e medie imprese (Nuova Sabatini) (nuovo articolo 13, comma 1);
- la disciplina 2024 del Fondo di garanzia PMI (nuovo articolo 15-bis);

- la proroga dal 31 dicembre 2023 al 31 marzo 2024 di alcune disposizioni transitorie in materia di lavoro agile (nuovo articolo 18-bis);
- l'assegnazione di risorse per l'attuazione della Strategia nazionale di cybersicurezza (nuovo articolo 21-ter).

[\[clicca qui\]](#)

[torna su](#)

Moratorie e garanzie pubbliche sui prestiti. Prorogate le segnalazioni COVID-19

La Banca d'Italia, con comunicazione del 12 dicembre 2023, ha informato che vengono prorogate al 31 dicembre 2025 le segnalazioni COVID-19 rivolto alle banche meno significative (Less Significant Institutions, LSI) sui finanziamenti assistiti da garanzia pubblica.

La comunicazione in commento, che abroga e sostituisce la precedente del 7 febbraio 2023, conferma gli schemi segnaletici già utilizzati (con specifico riferimento alle linee guida dell'EBA sulla segnalazione e sull'informativa delle misure Covid – EBA/GL/2020/07) e le modalità di trasmissione dei dati mediante la piattaforma Infostat.

La rilevazione, che rimane a frequenza trimestrale, resterà in vigore fino alle le segnalazioni COVID-19 riferite alla data del 31 dicembre 2025.

I termini di invio restano allineati a quelli delle segnalazioni armonizzate FINREP (Financial Reporting), ovvero, con riferimento al 2024:

- data di riferimento 31 marzo 2024 – termine di invio 13 maggio 2024;
- data di riferimento 30 giugno 2024 – termine di invio 12 agosto 2024;
- data di riferimento 30 settembre 2024 – termine di invio 11 novembre 2024;
- data di riferimento 31 dicembre 2024 – termine di invio 11 febbraio 2025.

[\[clicca qui\]](#)

[torna su](#)

Nomi dei fondi che utilizzano termini ESG. Rinviata la pubblicazione delle Linee Guida ESMA

L'ESMA ha pubblicato un aggiornamento sullo stato di avanzamento e sui tempi di pubblicazione delle linee guida relative alla terminologia ESG utilizzata nei nomi dei fondi.

Come noto, la terminologia adottata per definire i fondi è un potente strumento di marketing. Al fine di non fuorviare gli investitori, l'ESMA ritiene che i termini legati ai criteri ESG e alla sostenibilità presenti nei nomi dei fondi debbano essere supportati in modo concreto da prove di caratteristiche o obiettivi di sostenibilità che si riflettano in modo equo e coerente negli obiettivi di investimento del fondo, coerentemente agli obiettivi e alla politica di investimento del fondo.

Il 18 novembre 2022 l'ESMA ha lanciato una consultazione sugli Orientamenti in ordine ai nomi dei fondi che utilizzano termini ESG o legati alla sostenibilità (ESMA34-472-373). La consultazione si è chiusa il 20 febbraio 2023.

Tuttavia, dopo l'avvio del lavoro di valutazione dei feedback ricevuti, sono progredite le revisioni della Direttiva 2011/61/UE sui gestori di fondi di investimento alternativi (Direttiva AIFMD) e della Direttiva 2009/65/CE sugli organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (Direttiva UCITS).

L'ESMA, pertanto, comunica di aver deciso di rinviare l'adozione degli Orientamenti, al fine di approfondire ulteriormente il contenuto di tali revisioni normative, e valutare se modificare o implementare il contenuto delle Linee Guida.

In particolare, il testo dell'accordo provvisorio raggiunto da Consiglio e Parlamento contiene due nuovi mandati all'ESMA per l'elaborazione di linee guida che specifichino quando un nome di un FIA o di un OICVM possa essere considerato poco chiaro, sleale o fuorviante.

L'ESMA prevede di adottare le linee guida, pertanto, poco dopo la data di entrata in vigore delle direttive modificate, e pubblica la presente dichiarazione per evidenziare i contenuti principali delle indicazioni che intende fornire negli Orientamenti di prossima pubblicazione, in base al futuro mandato conferitole.

L'approvazione e la pubblicazione delle Linee guida è quindi prevista per il secondo trimestre del 2024, a seconda dei tempi di pubblicazione dei testi rivisti della direttiva AIFMD e della direttiva OICVM.

Le linee guida entreranno in vigore tre mesi dopo la data di pubblicazione sul sito web dell'ESMA, in tutte le lingue ufficiali dell'UE.

I gestori di fondi esistenti prima della data di applicazione degli Orientamenti dovranno poi conformarsi agli Orientamenti entro sei mesi dalla loro entrata in vigore.

[\[clicca qui\]](#)

[torna su](#)

Consob. Aggiornato il Piano Strategico 2022 – 2024

La Consob, a distanza di oltre 18 mesi dalla sua approvazione nel dicembre 2021, ha pubblicato l'aggiornamento del Piano Strategico 2022 – 2024, che prevede una rivisitazione delle priorità in ragione del nuovo contesto economico e finanziario.

In particolare, la Consob evidenzia che l'attività economica e finanziaria, che aveva avuto una ripresa subito dopo la pandemia, anche se in modo eterogeneo, si trova oggi ad affrontare nuove difficoltà a seguito del conflitto russo-ucraino e di quello medioorientale, del rapido ed accentuato incremento dei tassi di interesse, del persistente alto livello d'inflazione, dell'estrema volatilità e reattività dei mercati, degli impatti della tecnologia – anche sul coinvolgimento dei risparmiatori - e della difficile transizione climatica.

Nel 2023, i mercati finanziari italiani, dopo il calo e la volatilità dei corsi registrati nel 2022 (Ftse Mib -13,3%), contrapposto all'andamento molto positivo del 2021 (Ftse Mib + 23%), continuano a risentire del persistente clima di incertezza. Pur registrando nel primo semestre 2023 un andamento positivo (Ftse Mib + 17%), la volatilità dei mercati rimane molto alta, denotando la presenza di elementi di forte preoccupazione. Suscita preoccupazione, nonostante il lieve rallentamento del primo semestre 2023, il fenomeno del delisting di titoli azionari dal mercato principale.

Consapevole di dover fare la sua parte per la competitività e la crescita, la CONSOB già nell'estate 2022, conformemente a quanto annunciato nel Piano Strategico 2022 – 2024, ha adottato iniziative di semplificazione – in particolare in materia di prospetti – per contribuire ad agevolare l'accesso di nuovi emittenti al mercato dei capitali. Tali iniziative

hanno portato in una prima fase all'allineamento dei tempi di approvazione del prospetto alla legislazione europea, hanno confermato la possibilità di interloquire in via preventiva con la CONSOB per favorire la celerità delle istruttorie (pre-filing) e hanno introdotto la possibilità, a determinate condizioni, di redigere il prospetto in lingua inglese. All'inizio del 2023, si sono avuti i primi casi di approvazione di prospetti in inglese. Sono in corso iniziative volte ad allineare ai migliori standard europei anche prassi e procedure interne.

La CONSOB, inoltre, condivide l'approccio europeo e sta lavorando per assicurare un allineamento sostanziale dei propri comportamenti e prassi di vigilanza alle *best practice* europee.

Ciò premesso, la Consob evidenzia che i propri nuovi indirizzi strategici si svilupperanno lungo due direttrici.

Ciascuna direttrice persegue specifici obiettivi strategici, per il tramite di specifiche azioni-chiave.

Più nel dettaglio, la Direttrice 1, denominata "Riforma della Consob: tecnologia e organizzazione", è volta al conseguimento di quattro obiettivi strategici:

1. Potenziare la vigilanza data driven, applicando l'Intelligenza Artificiale, e l'adozione di modelli di vigilanza risk-based;
2. Modernizzare le infrastrutture informatiche e potenziare la Cybersecurity;
3. Adottare un nuovo modello organizzativo, promuovere la cultura del cambiamento, efficientare i processi operativi e ridurre i tempi;
4. Adottare un nuovo modello di pianificazione e monitoraggio dei risultati.

La Direttrice 2 denominata "Competitività del mercato dei capitali: Innovazione, sostenibilità e tutela del risparmio", persegue l'obiettivo di:

1. Promuovere l'accesso delle imprese al mercato dei capitali italiano;
2. Potenziare la capacità di indirizzo del processo di scrittura di nuove norme UE;
3. Incentivare l'innovazione nell'industria finanziaria (FinTech), tutelando gli investitori nel mercato digitale;
4. Promuovere la finanza sostenibile (ESG) e contrastare i fenomeni di greenwashing;
5. Potenziare il dialogo con gli stakeholders (comunicazione e educazione finanziaria).

[\[clicca qui\]](#)

[torna su](#)

Consultazioni concluse

normativa non ancora emanata

BANCA D'ITALIA

- Disposizioni della Banca d'Italia relative a banche, intermediari finanziari, SIM, SGR, SICAV e SICAF in materia di operazioni di cartolarizzazione
- Disposizioni della Banca d'Italia in materia di "Riserve di capitale e strumenti macroprudenziali basati sulle caratteristiche dei clienti e dei finanziamenti"
- Modifiche alle Istruzioni per la rilevazione dei TEGM ai sensi della legge sull'usura
- Disposizioni in materia di piani di risanamento - Applicazione del Regolamento Delegato (UE) n. 348/2019 della Commissione europea del 25 ottobre 2018
- Segnalazioni statistiche di vigilanza delle società fiduciarie
- Modifica alla disciplina sulle grandi esposizioni contenuta nelle Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari

CONSOB

- Revisione periodica e proposte di modifica al Regolamento concernente i procedimenti per l'adozione di atti di regolazione generale
- Revisione periodica delle Disposizioni riguardanti il modello rolling per la gestione degli aumenti di capitale iperdiluitivi

IVASS

- Schema di Regolamento IVASS recante disposizioni in materia di sistemi di segnalazione delle violazioni di cui agli articoli 10-quater e 10-quinquies del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209

MILANO	ROMA	TORINO	BOLOGNA	BUSTO ARSIZIO	AOSTA
Piazzale Luigi Cadorna, 4 20123 Milano – Italy T. +39 02 873131 F. +39 02 87313322	Via Venti Settembre, 98/G 00187 Roma – Italy T +39 06 8091 3201 F. +39 06 8091 32 232	Via Amedeo Avogadro, 26 10121 Torino – Italy T. +39 011 5584111 F. +39 011 5611206	Via D’Azeglio, 19 40123 Bologna – Italy T. +39 051 232495 F. +39 051 230407	Via Goito, 14 21052 Busto Arsizio – Italy T. +39 0331 173141 F. +39 0331 1731477	Via Croce di Città, 44 11100 Aosta – Italy T. +39 0165 235166 F. +39 0165 31719
Piazza Pio XI, 1 20123 Milano – Italy T. +39 02 45 381 201 F. +39 02 45 381 245	Via Emilia, 86/90 00187 Roma – Italy T. +39 06 977451 F. +39 06 8078804				
milano@rplt.it	roma@rplt.it	torino@rplt.it	bologna@rplt.it	busto@rplt.it	aosta@rplt.it